



Decreto Dirigenziale n. 128 del 15/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle
Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

***PO FESR CAMPANIA 2007/2013 - O.O. 2.2 - IMPEGNABILITA' E LIQUIDABILITA'
STUDI DI FATTIBILITA' "REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI BUSINESS INTELLIGENCE"
E "REALIZZAZIONE DI AZIONI DI INCUBAZIONE E SOSTEGNO ALLE IMPRESE
INNOVATIVE (SPIN OFF E FONDI DI GARANZIA)" - CUP B62J09000260009 SMILE 213 -
MODIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 124 DEL 12/11/2014.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n.446 del 27.11.2009 è stato affidato, mediante procedura in house providing a Città della Scienza S.p.A., la realizzazione di un servizio di assistenza e supporto alle competenti strutture amministrative del Settore Ricerca Scientifica per la somma complessiva di € 2.730.000,00 IVA inclusa - CUP B62J09000260009;
- che in data 27.11.2009 la Regione Campania e Città della Scienza S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione che regola il rapporto fra le parti per la realizzazione del servizio sopracitato;
- che con il decreto dirigenziale n.446 del 27.11.2009 sono stati ammessi a finanziamento fra gli altri, gli Studi di Fattibilità “Realizzazione di un sistema di business intelligence che colleghi gli attori regionali del sistema dell’innovazione” e “Realizzazione di azioni di incubazione e sostegno alle imprese innovative” per l’importo di € 360.000,00 IVA compresa;

PRESO ATTO

- che la Giunta Regionale con DGR n.177 del 29.04.2011 ha approvato le modifiche statutarie di Città della Scienza S.p.A. e ha autorizzato la modifica della denominazione in Campania Innovazione S.p.A.;
- che ai sensi e per gli effetti della L.R. n.15 del 30.10.2013 “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle Società partecipate della Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT”, Campania Innovazione si trova in stato di liquidazione dal 12.12.2013;

CONSIDERATO

- che con note prot. n. 829 del 27.2.2014 acquisita al prot. n. 182528 del 13/03/2014, n.1730 del 30.04.2014 acquisita al prot. n. 322051 del 12.5.2014, n.52 del 24.09.2014 acquisita al prot.637560 del 29.09.2014, n.3347 del 23.10.14, acquisita al prot.713509 del 27.10.2014 del Dipartimento dell’Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, Campania Innovazione SpA in liquidazione, ha trasmesso la documentazione finale ed i relativi Studi di Fattibilità “Realizzazione di un sistema di business intelligence che colleghi gli attori regionali del sistema dell’innovazione” e “Realizzazione di azioni di incubazione e sostegno alle imprese innovative” , ed ha richiesto contestualmente l’erogazione dell’importo di € 331.617,99

IVA inclusa, a saldo della fattura n.18/10/VE dell' 1.4.2014 e della nota di credito n.5/CV del 23.10.14;

- che con decreto dirigenziale n.124 del 12.11.2014 il responsabile dell'O.O. 2.2 ha richiesto l'impegnabilità e la liquidabilità degli studi di fattibilità "Realizzazione di un sistema di business intelligence" e "Realizzazione di azioni di incubazione e sostegno alle imprese innovative (spin off e fondi di garanzia) per l'importo di € 331.617,99 sul capitolo 2715 del bilancio gestionale 2014 in favore di Campania Innovazione S.p.A. in liquidazione;
- che, relativamente al decreto dirigenziale n.124 del 12.11.2014, con nota prot. 0079541 del 5.2.15 il Dirigente responsabile dei controlli di 1° livello ha trasmesso il verbale n.137 del 05.02.15 che sospende il parere e chiede di modificare il sopracitato decreto;
- che con nota prot. 0177933 del 16.03.15, il responsabile dell'O.O. 2.2 ha richiesto a Campania Innovazione S.p.A. in liquidazione, nota di credito di € 7.488,00 oltre IVA, così come richiesto dal Dirigente responsabile dei controlli di 1° livello;
- che con nota acquisita al prot. 0277194 del 22.04.15 del Dipartimento 54, Campania Innovazione S.p.A. in liquidazione, ha trasmesso nota di credito n.1/CV del 28.03.2015 per l'importo di € 9.135,36 iva compresa;

RILEVATO che

- con DGR N. 1715 del 20.11.2009 è stata approvata la prima versione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, successivamente modificata con decreto dirigenziale n.158 del 10.05.13 dell'A.G.C. 09;
- con DD n. 17 del 22/04/2011 dell' AGC 09 è stata approvata la seconda versione del Manuale delle procedure per i Controlli di I Livello, successivamente modificata con decreto dirigenziale n.3 del 10.05.13 dell'A.G.C. 09 Sett.01;
- con nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 inerente le procedura di gestione contabile dei capitoli di spesa del POR FESR Campania 2007-2013 ha definito le modalità inerenti l'impegno e le erogazioni relative agli importi finanziari dei progetti finanziati a valere sui fondi del POR FESR;
- con medesima nota è stato stabilito che ciascun ROO è tenuto :
 - ad emanare un decreto in cui si "dà atto dell'istruttoria compiuta ed i presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per poter procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa";

- a trasmettere tale decreto all'ADG, unitamente alla documentazione necessaria all'impegno e/o liquidazione della spesa per le attività di controllo di I Livello e l'adozione dei consequenziali atti contabili;

RITENUTO:

- di dover proporre in favore di Campania Innovazione S.p.A in liquidazione, l'impegnabilità e la liquidabilità di € 322.482,63 a saldo della fattura n. 10/VE dell' 1.4.2014 e delle note di credito n.5/CV del 23.10.14 e n.1/CV del 28.03.15, per la realizzazione degli Studi di Fattibilità "Realizzazione di un sistema di business intelligence che colleghi gli attori regionali del sistema dell'innovazione" e "Realizzazione di azioni di incubazione e sostegno alle imprese;
- che con prot. 0144891 del 03.03.2015 è stato acquisito agli atti del Dipartimento 54 il DURC rilasciato in data 02.03.2015 dall'INAIL sede di Napoli con esito regolare in quanto l'INAIL sede di Napoli ha attestato la regolarità del versamento dei premi e accessori al 16.01.15, e l'INPS sede di Napoli non si è pronunciato;
- che agli atti del Dipartimento 54, prot. 0272357 del 21.04.2015, è stata acquisita Dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., sottoscritta dal liquidatore di Campania Innovazione S.p.A. in data 15.04.2015, con la quale si dichiara: che l'impresa è in liquidazione, è attiva e che a carico della stessa non risulta alcuna procedura concorsuale in corso ai sensi della normativa vigente in materia;

che nei confronti della succitata società e del liquidatore non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della Legge 575/1965;

VISTI:

- il POR FESR 2007–2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. AG.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007–2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 – Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014–2016;

- la L.R. n. 4 del 16/01/14 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014–2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l’emanazione degli atti relativi all’assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OOBB.OOpp. del Programma.
- Il decreto presidenziale n. 106 del 24/04/2014 pubblicato sul BURC n. 29 del 29/04/2014;

VISTI ALTRESI’

- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell’incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell’istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- la D.G.R. 427/2013 con la quale viene conferito l’incarico di Direttore Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione all’Avv. Silvio Uccello;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell’ Ob. Op. 2.2 il Dott. Giuseppe Russo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare il decreto dirigenziale n.124 del 12.11.14 e di proporre in favore di Campania Innovazione S.p.A in liquidazione, l’impegnabilità e la contestuale liquidabilità dell’importo di € 322.482,63 *per la realizzazione degli studi di fattibilità* “Realizzazione di un sistema di business intelligence che colleghi gli attori regionali del sistema dell’innovazione” e “Realizzazione di azioni di incubazione e sostegno alle imprese”; CUP B62J09000260009 SMILE 213;
- di far gravare l’onere conseguente la spesa dell'O.O. 2.2 P.O. FESR 2007/2013 sul cap.2715 del bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMM A	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (Codice Bilancio)	SIOPE (Codice Gest:
2715	2	14	5	203	2.03.03.01.001	4.9	3	02.03.0 2	2213

Ricorrenti 4 Perimetro Sanità 3

specificando che il pagamento, in virtù della Decisione comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

- di proporre che la suddetta liquidazione in favore di Campania Innovazione S.p.A. in liquidazione, C.F. 04317491217, organismo in house della Regione Campania, avvenga mediante accreditamento sul C/C n.2395, acceso presso la Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio S.p.A., filiale di Benevento, con IBAN *IT46J0313615001000050102395*;
- di dare atto che, alla luce della procedura per la gestione contabile delle spese afferenti al FESR definita con la nota del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011, la somma oggetto del presente decreto non costituisce un credito certo né esigibile, in quanto la relativa liquidazione contabile è subordinata all'esito positivo della verifica documentale dell'Unità Centrale dei Controlli di I Livello;
- di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007–2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, ai sensi della nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot.6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011;

Giuseppe Russo



campania
innovazione

IN LIQUIDAZIONE

Agenzia Regionale per la Promozione della Ricerca e dell'Innovazione

*Sett. Russo
ru x 2014
dy*

Spett.le Regione Campania
Dipartimento 54, Direzione generale 91
c.a. ROO 2.2 del PO FESR Campania 2007/2013
Dr Giuseppe Russo
Via Don Bosco 9/E
Napoli

OGGETTO: PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.2. Servizio di assistenza alle competenti strutture amministrative del Settore Ricerca Scientifica. DD n. 446/2009. Studi di fattibilità "Realizzazione di un sistema di Business Intelligence" e "Realizzazione di azioni di Incubazione e sostegno alle imprese innovative (Spin off e fondi di garanzia)". Trasmissione nota credito

Facendo seguito ai colloqui intercorsi ed alla Vs attività istruttoria, si rimette in allegato la nota di credito n. 5/CV del 23.10.2014 relativa alle attività in oggetto.

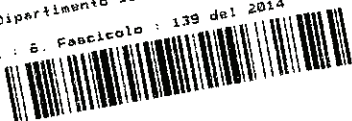
All'uopo si prende atto della decurtazione degli importi dei rimborsi spese del Dr Imperiale e della Dott.ssa Iossa che pure sono strettamente attinenti al progetto. Parimenti si prende atto della decurtazione del costo della prestazione del Dr Vasquez, sebbene anch'essa attribuita ai progetti secondo criteri ammissibili ai sensi della vigente normativa.

Si accoglie la Vs proposta di inserire in nota credito l'attività di Arthur D Little in quanto non quietanzata, considerando tuttavia la medesima interamente ammissibile ed eleggibile.

Si resta in attesa, con cortese sollecitudine, del DD di liquidazione della spesa.

Il Liquidatore
Dr Vincenzo Caprio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0713509 27/10/2014 11,16
Mitt. : CAMPANIA INNOVAZIONE IN LIQUIDAZIONE
Ass. : 54 Dipartimento Istr. Ric. Lav.
Classifica : 5. Fascicolo : 139 del 2014



campania
innovazione IN LIQUIDAZIONECAMPANIA INNOVAZIONE SPA
Socio Unico Regione Campania
IN LIQUIDAZIONE

Prot. 2014 - 0003345 del 23/10/2014 U

* Fascicolo: ASSRS - REGC

Cliente
Regione Campania AGC 06 Settore 01
Dipartimento 54
Via Don Bosco, 9 E
80141 Napoli
P. Iva 03516070632
Cd.Fis. 80011990639Data Doc.
23/10/2014**NOTA CREDITO**
5/CV

Pagina 1

Modalità di Pagamento
RIMESSA DIRETTA 30GG

Banca di appoggio

Naz. N.C. CIN

ABI

CAB

C\Corrente

Descrizione

Importo

Nota credito a storno parizale

23.263,94

della ft nr 10/VE del 01/04/2014

Rifer. Decreto Dirigenziale nr 446 del 27/11/2009

Annotazioni

Imponibile
23.263,94C.Iva
D22Imposta
5.118,07Totale Imponibile
23.263,94Totale Imposta
5.118,07Totale Documento
28.382,01**Campania Innovazione S.P.A**

Socio Unico Regione Campania

Via Coroglio, 104/57 - 80124 NAPOLI - P.iva/Cod.Fiscale: 04317491217

Iscritta al R.E.A. di Napoli al n° 6888347 cap.soc. 1.048.400,00



campania
innovazione

IN LIQUIDAZIONE

Agenzia Regionale per la Promozione della Ricerca e dell'Innovazione

*Sett. Russo
ru x 2014
dy*

Spett.le Regione Campania
Dipartimento 54, Direzione generale 91
c.a. ROO 2.2 del PO FESR Campania 2007/2013
Dr Giuseppe Russo
Via Don Bosco 9/E
Napoli

OGGETTO: PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.2. Servizio di assistenza alle competenti strutture amministrative del Settore Ricerca Scientifica. DD n. 446/2009. Studi di fattibilità "Realizzazione di un sistema di Business Intelligence" e "Realizzazione di azioni di Incubazione e sostegno alle imprese innovative (Spin off e fondi di garanzia)". Trasmissione nota credito

Facendo seguito ai colloqui intercorsi ed alla Vs attività istruttoria, si rimette in allegato la nota di credito n. 5/CV del 23.10.2014 relativa alle attività in oggetto.

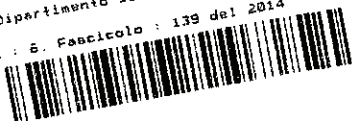
All'uopo si prende atto della decurtazione degli importi dei rimborsi spese del Dr Imperiale e della Dott.ssa Iossa che pure sono strettamente attinenti al progetto. Parimenti si prende atto della decurtazione del costo della prestazione del Dr Vasquez, sebbene anch'essa attribuita ai progetti secondo criteri ammissibili ai sensi della vigente normativa.

Si accoglie la Vs proposta di inserire in nota credito l'attività di Arthur D Little in quanto non quietanzata, considerando tuttavia la medesima interamente ammissibile ed eleggibile.

Si resta in attesa, con cortese sollecitudine, del DD di liquidazione della spesa.

Il Liquidatore
Dr Vincenzo Caprio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0713509 27/10/2014 11,16
Mitt. : CAMPANIA INNOVAZIONE IN LIQUIDAZIONE
Ass. : 54 Dipartimento Istr. Ric. Lav.
Classifica : 5. Fascicolo : 139 del 2014



campania
innovazione IN LIQUIDAZIONECAMPANIA INNOVAZIONE SPA
Socio Unico Regione Campania
IN LIQUIDAZIONE

Prot. 2014 - 0003345 del 23/10/2014 U

* Fascicolo: ASSRS - REGC

Cliente
Regione Campania AGC 06 Settore 01
Dipartimento 54
Via Don Bosco, 9 E
80141 Napoli
P. Iva 03516070632
Cd.Fis. 80011990639Data Doc.
23/10/2014**NOTA CREDITO**
5/CV

Pagina 1

Modalità di Pagamento
RIMESSA DIRETTA 30GG

Banca di appoggio

Naz. N.C. CIN

ABI

CAB

C\Corrente

Descrizione

Importo

Nota credito a storno parizale

23.263,94

della ft nr 10/VE del 01/04/2014

Rifer. Decreto Dirigenziale nr 446 del 27/11/2009

Annotazioni

Imponibile
23.263,94C.Iva
D22Imposta
5.118,07Totale Imponibile
23.263,94Totale Imposta
5.118,07Totale Documento
28.382,01**Campania Innovazione S.P.A**

Socio Unico Regione Campania

Via Coroglio, 104/57 - 80124 NAPOLI - P.iva/Cod.Fiscale: 04317491217

Iscritta al R.E.A. di Napoli al n° 6888347 cap.soc. 1.048.400,00



campania
innovazione

IN LIQUIDAZIONE

Agenzia Regionale per la Promozione della Ricerca e dell'Innovazione

*Sett. Russo
ru x 2014
dy*

Spett.le Regione Campania
Dipartimento 54, Direzione generale 91
c.a. ROO 2.2 del PO FESR Campania 2007/2013
Dr Giuseppe Russo
Via Don Bosco 9/E
Napoli

OGGETTO: PO FESR Campania 2007/2013 OO 2.2. Servizio di assistenza alle competenti strutture amministrative del Settore Ricerca Scientifica. DD n. 446/2009. Studi di fattibilità "Realizzazione di un sistema di Business Intelligence" e "Realizzazione di azioni di Incubazione e sostegno alle imprese innovative (Spin off e fondi di garanzia)". Trasmissione nota credito

Facendo seguito ai colloqui intercorsi ed alla Vs attività istruttoria, si rimette in allegato la nota di credito n. 5/CV del 23.10.2014 relativa alle attività in oggetto.

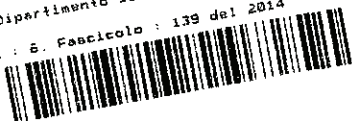
All'uopo si prende atto della decurtazione degli importi dei rimborsi spese del Dr Imperiale e della Dott.ssa Iossa che pure sono strettamente attinenti al progetto. Parimenti si prende atto della decurtazione del costo della prestazione del Dr Vasquez, sebbene anch'essa attribuita ai progetti secondo criteri ammissibili ai sensi della vigente normativa.

Si accoglie la Vs proposta di inserire in nota credito l'attività di Arthur D Little in quanto non quietanzata, considerando tuttavia la medesima interamente ammissibile ed eleggibile.

Si resta in attesa, con cortese sollecitudine, del DD di liquidazione della spesa.

Il Liquidatore
Dr Vincenzo Caprio

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0713509 27/10/2014 11,16
Mitt. : CAMPANIA INNOVAZIONE IN LIQUIDAZIONE
Ass. : 54 Dipartimento Istr. Ric. Lav.
Classifica : 5. Fascicolo : 139 del 2014



campania
innovazione IN LIQUIDAZIONECAMPANIA INNOVAZIONE SPA
Socio Unico Regione Campania
IN LIQUIDAZIONE

Prot. 2014 - 0003345 del 23/10/2014 U

* Fascicolo: ASSRS - REGC

Cliente
Regione Campania AGC 06 Settore 01
Dipartimento 54
Via Don Bosco, 9 E
80141 Napoli
P. Iva 03516070632
Cd.Fis. 80011990639Data Doc.
23/10/2014NOTA CREDITO
5/CV

Pagina 1

Modalità di Pagamento
RIMESSA DIRETTA 30GG

Banca di appoggio	Naz.	N.C.	CIN	ABI	CAB	C\Corrente
-------------------	------	------	-----	-----	-----	------------

Descrizione	Importo
-------------	---------

Nota credito a storno parizale	23.263,94
--------------------------------	-----------

della ft nr 10/VE del 01/04/2014

Rifer. Decreto Dirigenziale nr 446 del 27/11/2009

Annotazioni

Imponibile
23.263,94C.Iva
D22Imposta
5.118,07Totale Imponibile
23.263,94Totale Imposta
5.118,07Totale Documento
28.382,01**Campania Innovazione S.P.A**

Socio Unico Regione Campania

Via Coroglio, 104/57 - 80124 NAPOLI - P.iva/Cod.Fiscale: 04317491217

Iscritta al R.E.A. di Napoli al n° 6888347 cap.soc. 1.048.400,00

PREMESSE: SCOPO ED AMBITO DELL'ANALISI

Il presente documento ha la finalità di descrivere il modello di funzionamento di un sistema di Business Intelligence per supportare lo sviluppo dell'azione dei diversi attori che concorrono a vario titolo a definire il sistema dell'innovazione regionale campano.

Per Business Intelligence si intende il processo di raccolta ed elaborazione dati relativi alle attività pianificate ed eseguite, processo disegnato al fine di determinare informazioni utili alla comprensione degli eventi ed al governo degli stessi. Un tale sistema impone l'integrazione dei dati che provengono da varie fonti e caratterizzati da una diversa natura, concorrono a rappresentare il sistema dell'innovazione in termini dimensionali, qualitativi, di performance, ecc.

Un tale progetto prevede almeno **quattro** macro fasi progettuali:

- Task #1 **“Mappatura Indicatori”**: che prevede una fase di ricerca ed identificazione delle fonti e delle banche dati che mirata a identificare le tipologie, le caratteristiche, le disponibilità e la frequenza di reperimento di **indicatori di innovazione** con l'obiettivo di misurare l'impatto delle azioni d'innovazione (nuovi prodotti, nuovi processi, brevetti, progetti di R&S finanziati dall'operatore pubblico, ecc.);
- Task #2 **“Quadro Strutturale”**: che definisce un modello di base per la gestione degli indicatori, è stata prevista la definizione di un **modello strutturale** per:
 - gestire e qualificare gli indicatori di innovazione;
 - definire gli obiettivi e le soglie degli indicatori monitorati;
- Task #3 **“Architettura Applicativa”**: che consiste in una progettazione del sistema che gestisce dinamicamente gli indicatori **progettando** un'adeguata architettura applicativa atta a alimentare la base di dati in maniera differente, attraverso:
 - web crawler e webbot: reperendo l'informazione dal web;
 - banche dati: sfruttando quindi informazioni già raccolte in DB consultabili;
 - questionari: prendendo l'informazione da fonti cartacee;
- Task #4 **“Case Study”**: prototipazione dell'applicazione in un contesto definitivo;

In questa maniera si vuole ottenere uno strumento che con buona precisione valuti l'impatto delle politiche di innovazione sul territorio in scala regionale, provinciale e comunale, uno strumento di “aiuto alle decisioni” che attraverso un cruscotto informativo e dei report possa fotografare la situazione del territorio.

La scarsa spinta a “fare innovazione”, le potenzialità non del tutto valorizzate dei tanti e pur eccellenti enti e centri della R&ST, la non perfetta fluidità dei processi di trasferimento tecnologico, rappresentano alcuni dei persistenti fattori di debolezza di tutte le Regioni dell'ex Obiettivo 1 e contribuiscono a segnare quel divario che le separa non solo dal Centro Nord del Paese, ma anche da altri contesti europei.

Il permanere di tali criticità e del basso potenziale innovativo del comparto meridionale (traducibile in una despecializzazione dei settori science and technology based) pone in discussione gli sforzi che tutte le istituzioni e i soggetti competenti e interessati (dal management della ricerca al contesto imprenditoriale, dal sistema universitario alle agenzie di sostegno all'innovazione al trasferimento tecnologico) hanno comunque prodotto in questi anni, incluse le Amministrazioni Regionali e Locali. Difatti, pur in presenza di risorse e opportunità di sviluppo della R&ST rese disponibili dalle diverse

fonti di finanziamento (PNR, Fondi Strutturali, Programmi Quadro UE, ecc), la situazione resta insoddisfacente in buona parte del territorio meridionale.

Al di là delle diffuse richieste di incrementare gli investimenti pubblici nella R&ST (che, d'altra parte, almeno sino al 2013, vengono stimati dai più intorno ai 30 miliardi di Euro, tra Piani Nazionali, Fondi Strutturali, Programmi Quadro UE, ecc), emerge come criticità particolare la scarsa capacità di "fare rete" tra i potenziali attori, pubblici e privati, del settore non solo per spendere e spendere bene le risorse disponibili, ma anche a questo fine per dare concretezza ad un percorso di condensazione delle rispettive mission, soprattutto in quei cluster territoriali dove si è tentato, a volte con parziale successo, di innescare processi di sviluppo locale (a volte un po' balbettanti e banalizzati, spesso non per loro responsabilità) ma comunque caratterizzati da una positiva, ma disordinata, spinta all'innovazione.

L'obiettivo è l'integrazione funzionale fra gli snodi procedurali e i passaggi attuativi di un virtuoso modello dell'intervento pubblico, che dovrebbe risultare efficace ed efficiente nella programmazione, progettazione, gestione e valutazione delle iniziative promosse e/o intraprese, anche nell'ambito della R&ST.

Al fine di individuare le caratteristiche ed i requisiti che meglio possano rispondere alle necessità di governo progetti specifiche per il tessuto produttivo e di ricerca campano, ci si è avvalsi dell'analisi delle esperienze maturate in altri ambiti ed in altre aree territoriali.

1 IL PRESUPPOSTO: I SISTEMI DI BUSINESS INTELLIGENCE PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DELL'INNOVAZIONE REGIONALE

1.1 LE DIMENSIONI DEL SISTEMA DELL'INNOVAZIONE REGIONALE

Negli ultimi anni, gli investimenti in attività di RSI si sono "liberati" dai vincoli che li ancoravano ai luoghi di origine dell'impresa (allo scopo di catturare economie di dimensione) per disperdersi e indirizzarsi piuttosto verso cluster locali dove si concentrano attività di creazione di conoscenza e di sviluppo di nuove tecnologie. Invero, la competitività e le potenzialità di crescita dipendono, sempre più, dall'esistenza di un set di vantaggi di localizzazione unici fondati sulla capacità degli attori locali ad agire come polo integrato di eccellenze e ad offrire ad un'ampia platea di attori un network di conoscenze, di talenti, di strutture, di relazioni e di istituzioni capaci di sostenere i settori knowledge-intensive.

Una tale prospettiva sembra sintetizzare le prospettive dei principali modelli teorici che si propongono di spiegare lo sviluppo del sistema dell'innovazione, ovvero, secondo la sistematica trattazione di Rothwell (Rothwell, 1995).

Tavola n. 2 – Le teorie economiche sui processi innovativi

TEORIA	PROSPETTIVA	INDICATORI
<i>Science Push</i>	L'innovazione emerge da un processo lineare dove è la Ricerca e Sviluppo (R&S), sia pubblica sia privata, a rappresentare il fattore chiave, ovvero il motore del cambiamento tecnologico	Indicatori basati sulle misurazioni delle input dell'innovazione (es. spesa e del personale occupato in R&S)
<i>Market Pull</i>	È l'esistenza di una domanda di mercato per l'innovazione ad esercitare il maggiore stimolo per la creazione di nuove idee. Conseguentemente, gli investimenti in attività innovative tenderanno ad essere molto sensibili rispetto all'andamento del mercato	Indicatori basati sulle misurazioni dell'output dell'innovazione (es. indicatori brevettuali)

Fondo per le start up innovative e le spin-off da ricerca

EXECUTIVE SUMMARY

VISION E MISSION

Il complesso universo di micro e piccole imprese che caratterizza il territorio regionale ha mostrato, nel corso degli ultimi anni, crescenti segni di consapevolezza sul ruolo che l'innovazione riveste nei propri percorsi di crescita e consolidamento del business e, conseguentemente, del sistema produttivo territoriale nel suo complesso.

Il dato complessivo sulle dinamiche di creazione e registrazione dei brevetti, insieme alle operazioni di venture capital e di spin-off accademici rilevate negli ultimi anni, denota una situazione con ampi margini di miglioramento e di stimolo della ricerca di soluzioni innovative.

Si è ampiamente dibattuto sul ruolo che gli attori istituzionali possono avere in un contesto di "economia della conoscenza", ove molteplici iniziative di sostegno ad investimenti in innovazione e trasferimento tecnologico rappresentano ormai l'unica vera sintesi possibile tra obiettivi di politica per lo sviluppo e selettività degli interventi.

La Regione Campania ha avviato un percorso significativo per la creazione delle infrastrutture materiali – quali centri di competenza, università, incubatori di imprese e industrial liaison office – ed immateriali – quale Campania Innovazione, sostegno alla ricerca e percorsi di audit e diffusione al servizio delle imprese - le quali hanno ormai ampia possibilità di attingere ad informazioni e sinergie significative per i propri investimenti.

L'analisi degli strumenti organizzativi e finanziari offerti alle imprese, a livello nazionale e regionale, ha evidenziato anche la presenza di alcune aree critiche di intervento per la trasformazione dei risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione in progetti di impresa stabili e duraturi.

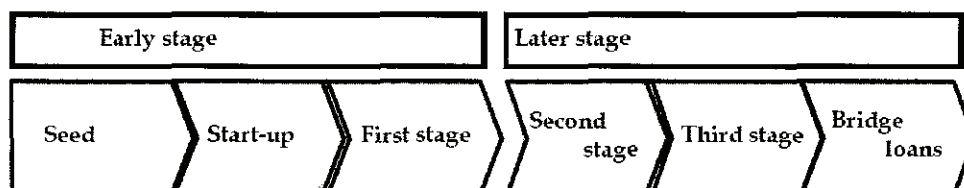
I centri di competenza, gli incubatori di impresa e le stesse università, rappresentano certamente i luoghi ove l'innovazione può trasformarsi in progetti di impresa ma ove difficilmente il progetto di impresa si trasforma in start up industriale.

Alcune Università hanno avviato percorsi di regolamentazione degli spin-off accademici con ottimi risultati, ma non riuscendo a trasformare questi interventi in azione istituzionalmente

Fondo per le start up innovative e le spin-off da ricerca

strutturata a favore della moltitudine delle opportunità.

In questo contesto la filiera degli strumenti finanziari al servizio della creazione di impresa e degli spin-off di ricerca presenta alcuni “vuoti” all’interno dei quali la Regione Campania può occupare spazi di iniziativa ad alto contenuto innovativo ed al servizio del mercato.



Le prime fasi, relative al c.d. “early stage”, sono istituzionalmente supportate da interventi di seed capital che hanno, per loro propria natura, l’obiettivo di trasformare una semplice ed embrionale idea di impresa in start up che, completata la fase di insemminazione, si avvia in maniera autonoma sul mercato per consentire all’imprenditore di raccogliere autonomamente i frutti del proprio investimento.

L’investimento di seed capital consente, altresì, di preparare i potenziali progetti di impresa, proposti sulla base di innovazione scientifica significative, al confronto con gli investitori istituzionali di venture capital avendo superato la fase iniziale di “transizione” che è considerata alla base dello scarso funzionamento degli strumenti al servizio del capitale di rischio e di venture capital in Italia.

Il linguaggio tecnico del ricercatore/imprenditore deve trasformarsi in linguaggio economico per poter valorizzare nel suo complesso l’idea di impresa, non esclusivamente l’idea di prodotto/servizio che si propone, al finanziatore esterno.

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi strategici di lungo periodo contenuti anche nel POR Campania 2007 – 2013 – Asse 2 – Obiettivo 2.2, attiverà uno strumento dedicato agli spin-off mediante la costituzione di un Fondo per il Seed Capital che, con strumenti innovativi e nel rispetto delle regole comunitarie sugli Aiuti di Stato, consentirà ai ricercatori / imprenditori di affrontare le prime fasi del percorso di nascita e sviluppo dell’impresa potendo contare su strumenti finanziari e servizi innovativi che, all’interno di un network istituzionale consolidato, possano alimentare il circolo virtuoso che porta dall’idea al progetto di impresa.

Fondo per le start up innovative e le spin-off da ricerca

NOTA METODOLOGICA

Per l'elaborazione del progetto "Fondo per le start up innovative e le spin-off da ricerca", Campania Innovazione ha analizzato con particolare attenzione i principali atti normativi e programmatici, a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, che individuano una serie di azioni e di interventi strategici, volti a favorire lo sviluppo competitivo del sistema produttivo locale.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di benchmarking sui principali strumenti finanziari a sostegno delle nuove imprese innovative sia nazionali e regionali che si occupano di innovazione e trasferimento tecnologico. Ciò ha facilitato l'individuazione di best practice e la creazione di un modello innovativo di network, diretto ad evidenziare le reali esigenze di PMI e Spin-off.

Infine è stato analizzato il contesto socio economico della regione Campania, anche attraverso azioni di ascolto e coinvolgimento del territorio. Sono stati, infatti, organizzati incontri sia con imprese e spin-off, che con i principali attori del mondo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, a seguito di un'attività di scouting. Ciò ha permesso non solo di valutare le azioni messe in campo ad oggi per lo sviluppo delle imprese del nostro territorio e per la diffusione della cultura dell'innovazione ma anche di raccogliere spunti e riflessioni volti allo sviluppo di una rete che abbia l'obiettivo di incontrare le reali esigenze del sistema produttivo campano.